

L'Adige

In Umbria il progetto «Interconnessioni» ha messo al lavoro team di tutte le età per sostenere l'alfabetizzazione digitale (e migliorare la qualità di vita) degli over 65

Generazioni a confronto

Li chiamano giovani anziani, hanno un'età compresa tra i 65 e i 74 anni, sono in buona salute, leggono libri e quotidiani e navigano su Internet. La Regione Umbria ha dedicato a loro il programma di interventi "Digitale per la 3ª età - Engagement dei giovani anziani", promosso nell'ambito della "Agenda Digitale dell'Umbria". Su 888.908 cittadini umbri, gli over 65 sono 222.815, oltre il 25%. I "giovani anziani", nella fascia di età da 65 a 74 anni, sono 103.079, quasi il 12% della popolazione. Le donne, in lieve maggioranza, sono 54.318 (52,70%), gli uomini sono 48.761. Il 25,6% del totale naviga su Internet e usa il computer. Nella fascia d'età dai 65 ai 74 anni, quelli che negli ultimi tre mesi hanno usato uno smartphone per collegarsi a Internet in luoghi diversi da casa sono il 13,3%.

L'iniziativa "Interconnessioni", organizzata dalla Regione Umbria e dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica in collaborazione con la **Fondazione Mondo Digitale**, ha mappato bisogni, conoscenze e competenze tecnologiche dei giovani anziani con l'obiettivo di elaborare un piano condiviso sui temi del digitale per la terza età. Attraverso l'uso consapevole di strumenti e servizi digitali, i cittadini over 65 possono acquisire un ruolo da protagonista sul territorio, con numerosi vantaggi in termini di inclusione sociale e invecchiamento attivo.

In cinque città umbre si sono tenute cinque tappe tematiche dedicate a salute, vita quotidiana, tempo libero e partecipazione, social media e scambio intergenerazionale, per creare una sinergia virtuosa tra le diverse azioni dell'Agenda digitale. Le giornate sono state animate da team intergenerazionali: giovani, anziani, startupper, maker, programmatori, designer, dirigenti, docenti e studenti delle scuole umbre sono chiamati a lavorare insieme e a contribuire con le proprie idee ed esperienze all'ideazione di proposte e soluzioni per l'alfabetizzazione e inclusione digitale della terza età.

Ogni tappa ha coinvolto le istituzioni locali, i rappresentanti delle zone sociali, terzo settore, scuole. Dopo un'introduzione seminariale con il lancio della sfida, si è aperta un'originale sessione di lavoro comune, con una formula diversa in ogni giornata. Portando avanti tutte le iniziative che vedono nella digitalizzazione un fattore di sviluppo, si rischia sempre di acuire il divario generazionale lasciando indietro una fascia di popolazione che ha scarsa familiarità con la strumentazione informatica. Con il progetto "Interconnessioni" la Regione Umbria invita gli over 65 a cogliere le opportunità dell'era di Internet, familiarizzare con gli strumenti telematici e i servizi di e-gov, trasformandosi in cittadini attivi e consapevoli contribuendo allo sviluppo del processo di digitalizzazione della propria comunità. Durante la presentazione del progetto, l'amministratore della



Scuola umbra di amministrazione pubblica Alberto Naticchioni, dopo aver ricordato che la sensibilizzazione verso l'apprendimento digitale rientra tra le mission della Scuola, ha evidenziato che «con questo progetto si risponde in pieno alle sollecitazioni del governo centrale e dell'Europa, visto che on line sono ormai moltissimi i servizi che possono contribuire a migliorare la qualità della vita

delle persone». Per il direttore di Fondazione Mondo Digitale, Mirta Michilli, l'iniziativa permette di «allenare i giovani alle competenze per la vita. In questa iniziativa infatti, gioca un ruolo importante il fattore relazionale sviluppando nei ragazzi la capacità di trasmettere le proprie competenze, ma anche l'etica e il senso di responsabilità di curare l'apprendimento di un'altra persona».

